28-OTT-2026
da pag. 1-4 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Verso la manovra

Pensioni e inflazione, ecco i tagli

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Giorgio Pogliotti

Pensioni e inflazione, ecco i tagli in arrivo sugli assegni medi e alti

Previdenza. Perequazione degli assegni a sei "blocchi": rivalutazione al 50% per gli importi tra 6 e 8 volte il trattamento minimo, del 40% tra 8 e 10 e 35% oltre 10 volte. Per le pensioni fondo da un miliardo, le misure a gennaio

Giorgio Pogliotti

Un fondo in manovra intorno a 900 milioni di euro - 1 miliardo da destinare al capitolo pensioni, con le misure da individuare con un provvedimento ad hoc a gennaio: in pole position c'è una nuova Quota 100. Le coperture dovrebbero arrivare da un'altra operazione che interessa i pensionati: si modifica l'attuale sistema di indicizzazione delle pensioni, con il superamento dell'attuale sistema a tre "fasce", per tornare al meccanismo con sei "blocchi" sul modello del 2023, per conseguire ingenti risparmi di spesa.

Dopo la stretta operata con la scorsa legge di Bilancio sulle varie forme di uscita pensionistica anticipata, la Lega sta facendo un forte pressing nel governo per introdurre l'uscita a 64 anni di età. Il congresso ha rilanciato una nuova Quota 100, una nuova versione che prevede l'uscita con 64 anni di età e 36 di contributi versati. Sul piatto c'era anche l'estensione dell'uscita anticipata a 64 anni oggi prevista per i contributivi puri (che hanno iniziato a versare dopo il 1° gennaio 1996) ai lavoratori del sistema misto, a condizione che abbiano maturato una pensione pari a tre volte il trattamento minimo (1.638 euro) e che accettino il ricalcolo con (il meno conveniente) sistema contributivo, proposta dal sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon per un costo di 1,5 miliardi.

C'è un braccio di ferro in corso nella maggioranza, si è fatta sentire anche Forza Italia che spinge per il rafforzamento delle pensioni minime e per il sostegno ai trattamenti pensionistici delle lavoratrici e dei giovani con carriere discontinue.

Sempre con la manovra 2027 si modifica il sistema di indicizzazione delle pensioni al tasso d'inflazione: in base all'attuale meccanismo viene pagata l'intera variazione dell'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi) per le fasce di importo fino a quattro volte il trattamento minimo Inps, poi il 90% per la quota compresa tra quattro e cinque volte il minimo e il 75% per la quota eccedente cinque volte il minimo.

In base alla bozza della norma nel 2027 verrebbe confermata la rivalutazione automatica al 100% dei trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo Inps. La rivalutazione verrebbe fissata al 90% per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo, nella misura del 60% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo Inps. L'indicizzazione è prevista al 50% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte e pari o inferiori a otto volte il trattamento minimo Inps, e nella misura del 40% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a otto volte e pari o inferiori a dieci volte il trattamento minimo Inps. Infine la rivalutazione è prevista nella misura del 35% per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a dieci volte il trattamento minimo Inps.

Sono previste clausole di salvaguardia per ridurre la penalizzazione, rispetto al precedente sistema del 2023 per cui anche se l'importo superava di un solo euro una determinata soglia si passava alla percentuale successiva di rivalutazione. Si sono penalizzati soprattutto i trattamenti medio-alti, con l'obiettivo di conseguire risparmi di spesa che saranno quantificati nella relazione tecnica alla Manovra.

Nel 2023 l'applicazione del sistema di indicizzazione basato su sei blocchi ha generato un risparmio per lo Stato di circa 2,1 miliardi di euro netti (circa 3,5 miliardi di euro al lordo degli effetti fiscali), nel 2024 il risparmio è quasi raddoppiato per effetto del trascinamento, attestandosi a circa 4,1 miliardi di euro netti (circa 6,8 miliardi di euro lordi). Quel sistema, peraltro, passò il vaglio della Corte Costituzionale che riconobbe le eccezionali esigenze di tenuta della finanza pubblica.

Nel capitolo pensioni c'è poi il nodo dell'Ape sociale in scadenza a fine anno, per consentire l'uscita a 63 anni e 5 mesi (con 30-36 anni di contributi) ad alcune categorie di lavoratori (disoccupati, caregiver, invalidi civili e addetti ad attività gravose o usuranti). Resta anche l'urgenza di trovare una copertura per il Trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici: dopo il richiamo della Corte Costituzionale, il governo deve intervenire, prima dell'udienza del prossimo 14 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 miliardo

LE RISORSE ALLO STUDIO
In vista della legge di Bilancio 2027 allo studio un fondo in manovra intorno a 900 milioni di euro - 1 miliardo da destinare alle pensioni





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30529 - L.1956 - T.1956

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

GETTY IMAGES



Previdenza. Il tema pensioni torna al centro anche della manovra 2027

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30529 - L.1956 - T.1956